



Da stasera in TV un programma sul musical

Pronto, Ginger?... Qui è Fred Astaire

Comincia questa sera (ore 20,40, Rete Uno) un breve viaggio in tre puntate nel mondo della commedia musicale americana. Il programma è realizzato da Marcello Aliprandi e si intitola *Hollywood, qui Broadway*, efficace sintesi del due ambienti che hanno scandito la storia e l'evoluzione di questo popolare genere di spettacolo. Quando nacque il cinema sonoro, nel 1927 (è il primo film parlato fu giusto un musical, *Il cantante di jazz*), i teatri newyorkesi di Broadway erano al massimo dello splendore, e fu per Hollywood una cosa naturalissima sfruttare l'immenso patrimonio professionale per i propri fini.

Il musical è divenuto così la formula spettacolare in cui il cinema di Hollywood ha maggiormente scoperto le proprie carte, chiarendosi come fabbrica di sogni, come negozio di evasioni. È un genere che non ammette mezze misure, va accettato o rifiutato in blocco. La seconda puntata del programma

di Aliprandi (parliamo per una volta dal mezzo) sarà giusto dedicata al film del periodo classico (identificabili negli anni che vanno dal 1930 al 1955), e gli appassionati non dovranno perdersi a nessun costo: sarà imperniata su Fred Astaire, com'è giusto, e sulle sue partner più famose, Ginger Rogers sopra tutte. Ma il brano imperdibile sarà lo spezzone di *Spettacolo di varietà*, di Minnelli, in cui Astaire è affiancato dalla prodigiosa Cyd Charisse (travestita ballerina proveniente dalla danza classica, e donna fra le più belle che Hollywood abbia mai mostrato ai pubblici del mondo).

La prima puntata, quella di stasera, è invece dedicata in massima parte a uno show che Liza Minnelli e il celebre ballerino russo Michail Baryshnikov hanno registrato per la TV americana. Si cerca insomma una continuità fra il musical classico e gli spettacoli odierni (il film musicale sta conoscendo un nuovo, grande successo); e

quasi, molti teorici che ritengono il musical classico una storicizzata all'interno del periodo suddetto avranno forse qualcosa da ridire.

Di interesse prettamente teatrale sarà invece la terza puntata, una ricognizione nelle scuole da ballo che circondano Broadway. Stella della serata sarà Bob Fosse, l'autore di *Cabaret* e di *All that jazz*. Intervistato nella palestra newyorkese dove si nasconde tra un film e l'altro. Ma si preannuncia anche un personaggio curioso, un certo Lulit (cognome ignoto), ovviamente broccolinese, proprietario di una delle più rinomate scuole da ballo di New York. Presenterà le tre puntate Marisa Berenson, fotomodello super-dagata, attrice nei momenti di riposo (*Cabaret*, *Barry Lindon*).

NELLE FOTO SOPRA IL TITOLO: Fred Astaire, Ginger Rogers e Liza Minnelli, tra protagonisti del programma televisivo

L'artista nigeriano sotto accusa per 43 chili di marijuana

Arrestato Kuti Fela

«E' una montatura», dice il leader del complesso «Africa 70» giunto temerariamente in Italia dopo il ritrovamento della droga

MILANO — L'«Afro beat» rischia di perdere temporaneamente il suo massimo rappresentante. Ieri mattina, alle 12,38 in punto, Fela Anikulapo detto «Kuti», famoso sassofonista nigeriano (si è esibito l'altro ieri alla Festa dell'Unità di Milano) è uscito dalla questura milanese a bordo di una «Giulia» civile della polizia per essere trasportato a Busto Arsizio, in attesa di essere interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Aglietti. Fela Kuti è stato arrestato su disposizione del magistrato in seguito alla nota vicenda dei 43 chili di marijuana scoperti dalla Finanza all'aeroporto della Malpensa in una valigia del complesso nigeriano «Africa 70», del quale «re Kuti» è il leader.

Lo sbocco, ampiamente prevedibile, della vicenda, si è avuto ieri mattina presto, quando un nutrito gruppo di agenti di polizia della prima sezione della Mobile, hanno «invaso» gli alberghi e le pensioni presso i quali avevano trovato alloggio il sassofonista nigeriano e le 27 mogli, i suoi orchestrali.

Gli agenti avevano il compito di controllare i passaporti dei circa sessanta membri del complesso per rilevare eventuali irregolarità. Ma i nigeriani erano evidentemente di diverso parere, e pare non abbiano voluto mostrare i documenti. Così, pochi minuti dopo, un pullman della polizia si è fermato davanti all'albergo Promessi Sposi, all'hotel Roxy e alle pensioni Edera e Colombo, caricando l'«Africa 70» al completo, e trasferendo tutti in questura dove il controllo dei passaporti ha potuto compiersi senza altri ostacoli. Quindi, dato che tutti i passaporti sono risultati in perfetta regola, i musicisti nigeriani sono stati rilasciati uno per uno.

Tutti tranne il «capo», Fela Kuti era infatti atteso alla Mobile da un mandato d'arresto emesso dal giudice Aglietti

per detenzione illegale di sostanze stupefacenti. E così il sassofonista nigeriano è uscito dalla questura solo per essere trasportato a Busto Arsizio, a disposizione del magistrato che ha il compito di indagare sulla provenienza di quei 43 chili di marijuana scovati quattro giorni fa all'aeroporto della Malpensa.

Su ordine del giudice di Busto, la polizia ha anche provveduto a sequestrare cautelativamente tutti i passaporti dei membri del complesso «Africa 70». Segno evidente che il magistrato intende vagliare le singole posizioni probabilmente per stabilire se corrispondono a verità le dichiarazioni difensive rilasciate da Kuti Fela alla stampa. Secondo lui, qualcuno avrebbe inserito fra i bagagli del complesso la valigia stacolma di droga all'insaputa di tutti.

A dimostrazione della sua buona fede, il musicista nigeriano porta la circostanza di essere venuto in Italia quando già la scoperta della marijuana fra i suoi bagagli era ampiamente nota, proprio perché non ha nulla da temere né da nascondere. «Sono venuto qui — ha detto Fela Kuti ai giornalisti — per suonare e per dimostrare che con la droga non ho niente a che fare. Sono un personaggio politicamente troppo importante per giocarmi la credibilità in modo così ridicolo ed ingenuo».

Intanto le decisioni del giudice Sergio Aglietti hanno messo in crisi la tournée di Fela, il quale avrebbe dovuto esibirsi domenica sera alla Festa dell'Unità di Bologna e inoltre aveva promesso di dare uno spettacolo gratuito, la prossima settimana, in piazza del Duomo a Milano.

Elio Spada

1 programmi della Net

Oggi su queste emittenti:

ETL Varese	Varese
Teleradio Milano 2	Milano
Teleradio Torino	Torino
Teleradio Genova	Genova
Punto Radio TV	Bologna
Telespazio	Pesaro
Telediretto	Senigallia
TR1	Livorno
Toscana TV	Siena, Grosseto, Arezzo, Perugia
Umbria TV	Perugia
Emittente Televisiva	Terni
Videoarte	Roma
Telespazio	Avezzano
Napoli 52	Napoli
Tele Uno	Crotone

CONCERTI DEL CANTAGIRO 80

1ª parte

F. Fasano, Cico, Il paese di Alice, I. Graziani, A. Pappalardo

Un film di Bergman del '52

DONNE IN ATTESA

con A. Björk e E. Dahlbeck

Collegio GIOVANNI PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna) Telefono (051) 474.783

CESENATICO (Forlì) - Via C. Abba, 90 - Tel. (0547) 82.810

Scuola media e Liceo scientifico legalmente riconosciuti; sede d'addebi. - Corsi di recupero per ogni ordine di scuola - Ritardo servizio militare - Serietà ed impegno - Ottima percentuale dei promossi.

Chiedere programma a: Cas. post. 1692 - BOLOGNA A.D.

Associazione "RECITAR CANTANDO"

Villa "Cicogna" - Via Emilia 242 - Tel. 45.56.08
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

PRIMO FESTIVAL RECITAR CANTANDO

VILLA CIOGNA - Bologna 4-13 settembre '80
"opera omnia" di Giulio Caccini

4 e 6 Settembre - LE NUOVE MUSICHE

5 e 9 Settembre - FUGGILOTTO MUSICALE (pubb. Roma)

7 Settembre - NUOVE MUSICHE E NUOVA MANIERA DI SCRIVERLE

8 e 11 Settembre - MUSICA POPOLARE E MUSICA DOTTA DEL XVI E XVII SEC.

10, 12 e 13 Settembre - EURDICE

O bevi P'uovo o mangi Vicenzovo.

(12 uova fresche per chilo di farina)

VICENZOBISCOOTTI

dalla

Erano Valente



Pugnate a Cesare e fischi a Disraeli

Tratto pari pari dalla tragedia di Shakespeare, «23 pugnali per Cesare» è il film di questa sera della Rete 2. La regia è del quasi sconosciuto Stuart Burge, mentre gli interpreti godono quasi tutti di buona fama, a cominciare da Charlton Heston, John Gielgud, Richard Johnson. Sulla scena, si conclude, in prima serata, «Sfida al governo di Sua Maestà», la sfida cioè del movimento delle suffragette raccolte intorno alla fami-

glia Pankhurst. Viene emanata una nuova legge, in base alla quale i prigionieri malati venivano rilasciati, per essere di nuovo messi in galera. Sopra stavano i mesi di carcere, infatti, Sylvia Pankhurst non fu che una delle carcerate della prigione, ma non smette di combattere. Sulla Rete uno, invece, seguiremo i primi passi nel Parlamento inglese di «Disraeli». Ma è un esercizio quasi disastroso.

La Nigeria vicino Detroit

Fela Nikulapo Kuti. Un nome e ventisei mogli (egli per l'esattezza ne dichiara di diciotto) improvvisamente sulla bocca di tutti magari come pretesto per battute volgari e sottile razzista (vedi *La notte di ieri*).

Un nome misterioso come la sua musica, «autenticamente africana» o addirittura «avvolta dalla magia dell'Africa nera» ha dato il tocco finale. Ma chi è Kuti Fela? Quarantadue anni è nato a Abeokuta, capitale della regione petrolifera. Suo padre, un pastore anglicano, il reverendo Randome Kuti, lo manda a studiare a Londra, cinque anni al College of music. Suona il piano, la tromba, il sassofono, impara a cantare nel jazz club. Il suo gruppo, The Koola Lobitos, formato nel '62, riscuote un certo seguito in Nigeria, compie anche una tournée negli USA nel '69. La formazione manca, qualche mese dopo, il nome in «Nigeria 70». Il suo primo lavoro è intitolato *Viva Africa*. Un suo discografico, Remi Akano, nota che in quel momento c'è l'influenza di Charlie Parker e Miles Davis sono messe da parte, rimpiazzate dal più aggressivo stile soul. La sua musica passa sotto il nome di «Afro-Beat». La costituzione degli «Africa 70» (il gruppo attuale di Kuti Fela) segna quindi una svolta.



Kuti Fela durante la conferenza stampa a Milano

I brani trattano la condizione dell'africano, dell'imperialismo culturale ed economico americano, del neocolonialismo. Gli «Africa 70» raggiungono la loro massima rapida popolarità, tra l'altro con un disco «politicamente esplosivo» come *Why blackman dey suffer*. Fela Kuti ha dichiarato l'altro giorno alla conferenza stampa tenuta alla Festa dell'Unità di Milano che il regime nigeriano ha impedito nel '76 al suo partito, il «Party of the People», di presentarsi alle elezioni. Tema: l'innocente Fela Kuti, è spiegabile con il fatto che lui è molto più popolare dello stesso presidente.

Lasciamo per un attimo stare le sue mogli vocaliste-bal-

lerine. Lasciamo stare anche la faccenda dell'erba. Cosa c'è di misterioso nella sua musica, un soul orchestrale stracotto, o nei suoi atteggiamenti da «Sun Ra del Funky»? A giudicare da quanto si è sentito giovedì sera, al concerto al Palafide, nell'ambito della Festa dell'Unità di Milano, si può parlare di una buona musica da ballo: la sezione fiati è robusta, e il personaggio sembra un «maggiaro» non privo di fascino.

Ma le famose e radice africane? Dove sarebbero? Difficile dirlo, non c'è mai stata una civiltà ma tante, infinite storiche. Le loro tracce, malgrado tre secoli di colonialismo, non sono uno scherzo.

Ginger Baker, l'ex batterista di Cream, dopo un disco registrato con Kuti Fela ed un soggiorno in Nigeria, dichiara di aver compiuto chissà quali studi sulle «percussioni africane». E qualcuno deve averci fatto caso, come fa il caso del personaggio che Gertrude Chaplin impersona in *Week-end davanti ad un gruppo di soul brothers* non potrà fa-

re a meno di esclamare: «Questi neri il ritmo ce l'hanno proprio nel sangue!».

La musica di Kuti Fela è un interessante stratificazione. Se non un bel po' datata, egli in pratica ha introdotto il son e il funky, le stil motor, quel che reminiscenza popistica, in una parola, la musica leggera neo-americana, in Nigeria. Il paradosso è che lui viene in Europa a rappresentare niente meno che l'Africa.

Ma la sua non è una musica leggera caratteristica, ossia in qualche modo tradizionale, come nelle numerose varietà marocchine, algerine, tunisine, forse perché in Nigeria le tradizioni orali sono state molto più duramente colpite. L'impreza di Kuti Fela è contraddittoria: «combattere l'imperialismo americano» con la musica di una famosa marca di Detroit. Il fenomeno andrebbe comunque analizzato più a fondo, perché non è un indicativo di come funziona il consumo musicale in situazioni di neocolonialismo.

Fabio Malagnini

PROGRAMMI TV

□ Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE «Fibrosis» - Coreografie collettive «Walklyndin» - «Unfilmato» (L)

13,30 TELEGIORNALE

17 OTTO BASTIANO - «Quarantena» telefilm di H. Harris

17,45 GRANDE PARATA - Disegni animati (10)

18,10 PER DESERTI E PER FORESTE - «La fuga»

19,15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

19,30 AIUTANTE TUTTOFARE - «Pista di collaudo» - Regia di H. Mueller

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE

20 HELLO HOLLYWOOD - QUI BROADWAY - Programma di M. Aliprandi (L) - Regia di D. Hemion e Baryshnikov a Broadway con Michail Baryshnikov e Liza Minnelli

21,45 ISRAELI - Regia di C. Whittaker (2)

22,45 VENEZIA - PREMIO CAMPIELLO - Assegnazione premio letterario

23,30 TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA

□ Rete 2

13 TO 2 - ORE TREDICI

13,15 JERRY LEWIS SHOW - Disegni animati (10) - «Abracadabra»

13,35 PICCOLE MERAVIGLIE DELLA GRANDE NATURA

13,30 12.50 POMERIGGIO SPORTIVO

Milano: Ippica; Parigi: trotto; Monza: Automobilismo; Montecatini Terme: Ciclismo; Palermo: Atletica leggera

16,25 TO 2 SPORT SERA

16,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

16,50 HAROLD LLOYD SHOW (L)

17,15 ASTRO ROBOT: «Contatto spaziale»

17,45 TO 2 STUDIO

PROGRAMMI RADIO

□ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23, 6,30; Il pomeriggio: 7,15; Radio-Fotogramma: 8,30; Ieri al Parlamento: 8,45; Emittenti: 8; Week-end: 10,03; Mina presenta: «Incontri musicali» (il mio tipo); 11,30; Check-up per un Vip: 12,03; Spazio ridere: 12,30; Ora come stato del rock: 13,00; Asterisco musicale: 14; A.A.A. cercai: Nel labirinto degli annunci: 14,30; Ci siamo: 14,30; Verticali di sei: 15,30; Da cosa a cosa: 16; Il diapetto, presenta A. Graziani: 17; Radiouno jazz: 17,15; Obiettivo Europa: 18,15; Da Venezia: 18,30; Globetrotter: 20; Dottor, buona sera: 20,30; Per forza sabato: 21,30; Quattro volte venti: Nascera il secolo: 22; Piccola cronaca: 22,15; Stagione pubblica di concerti jazz: 23,00; La telefonata di L. Lucignani.

□ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,55, 6,58, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 12,30, 14,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6 - 6,45 - 6,55 - 7,05 - 8,45; Operazione contrabbasso: 8,45; Fabiosa (L): 9,32-10,12; Tre, Tre, Tre con

□ Rete 3

QUESTA SERA PARLIAMO DI... con B. Petronio

10 TO 3

10,15 GIANNI E PINOTTO

10,30 IL POLLICE - Programmi Vini s'è da vedere sulla rete tv

10,30 BIENNALE CINEMA - VENEZIA '80 - In diretta dalla mostra

10,45 TUTTINSIENA CINETECA: rubrica settimanale a cura di Nanni Mandelli. Codimento di Oreste del Buono

QUESTA SERA PARLIAMO DI... con B. Petronio

10,45 LUISA SANFELICE: originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti

11,30 LA STAGIONE METAFISICA

12 TO 3

12,15 GIANNI E PINOTTO

12,45 BIENNALE CINEMA - VENEZIA '80

□ TV Montecatini

ORE 16,30: Montecatini news; 16,45: Gli errori giudiziari (telefilm); 17,30: Paroliamo e contiamo; 17,50: Cartoni animati; 18,10: Un peu d'amour...; 18,45: Black Beauty (telefilm); 19,45: Notiziario; 20: Il bussum; 20,50: Torri in faccia; 21,35: Peccatrici folli (film); 22,30: Notiziario; 22,35: Messaggio ai grandi possi (film).

□ TV Svizzera

ORE 19: La quinta vittima (telefilm); 19,55: Telegiornale; 20,10: Il Vangelo; 20,25: Scrispionieri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Io e il colonnello (film); 22,30: Telegiornale; 23,40:1: Sabato sport.

Stivio Gigli: 16; GR 2 estate: 11; Long playing hit: 12,10-14; Trasmissioni regionali: 12,45; Alto gradimento: 13,45; Sound Track: Musica e cinema: 15 - 16,32 - 16,48 - 16,52 - 18,17 - 18,32 - 19; Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15,08; Questa sera a teatro 15,30; GR 2 economica: 15,45; Concerto della Philharmonia di Berlino; 16,45; 17,25; Estrazioni del lotto; 17,30; La musica che piace a te e non a me: 18,08; Il ballo del mattatore: 18,25; Minini 18,30 - 21,45 - 22,50; D.J. special: 21; Serie d'estate concerto sinfonico dirige Arturo Sacchetti.

□ Radio 3

GIORNALI RADIO: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 14,45, 20,45; 6,55; Quotidiana Radio 3: 6,55 - 7,25; 16,00; Concerto del mattino: 7,30; Prima pagina: 8,30; Folk concerto: 8,45 - 11,45; Tempo e strada; 10; Il mondo dell'economia; 12; Musica operistica; 13; Speciale: un certo discorso, storia di rock, jazz e blues; 14,18; Rassegna culturale: quando speriamo per la cultura? 17,30,15; Spazzatori; 20; «Pranzo alle otto»; 21; Dopo la musica elettronica; 21,50; «Quali simpatici giovani» di R.O. Lewis; 22; La cameristica in Brahm; 23; Il jazz.